

Diario di Jameson

Pagina 1

Era solo ieri quando sono arrivato nel villaggio, incaricato di indagare sul caso delle misteriose sparizioni. Fin da subito, ho percepito un'atmosfera tesa, quasi opprimente. Gli abitanti sembrano reticenti, alcuni addirittura spaventati. Parlare con loro è un'impresa: evitano di rispondere, abbassano lo sguardo, cambiano discorso.

Questa notte ho dormito poco. Incubi inquietanti hanno turbato il mio riposo, lasciandomi addosso una sensazione di disagio, come se qualcosa – o qualcuno – stesse cercando di comunicare con me. È un tormento che non riesco a scrollarmi di dosso. Mi sento intrappolato, come se fossi in un labirinto senza uscita.

Domani parlerò con la signora Woods. I suoi atteggiamenti mi incuriosiscono. Dopo di lei, visiterò il pozzo fuori dal villaggio, quello che chiamano **“The Old”**. Non so cosa significhi quel nome, ma c'è qualcosa in quel posto che mi spinge a investigare.

Pagina 2

Questa mattina ho incontrato la signora Woods. Mi aspettavo una donna cordiale, ma il suo sguardo freddo e diffidente mi ha messo subito in guardia. Non sembrava sorpresa dalla mia presenza, anzi, quasi infastidita. Quando le ho chiesto informazioni sul caso, mi ha risposto con poche parole:

“Non avresti mai dovuto venire qui.”

Stavo per andarmene, ma proprio mentre uscivo ho udito chiaramente una parola pronunciata a bassa voce:

“Hannah.”

Non ho idea di cosa significhi, ma quel nome si è impresso nella mia mente. Chi è Hannah? E perché la Woods sembrava così turbata? La donna ha persino borbottato una maledizione contro qualcuno con quel nome, e ora non posso ignorare il bisogno di scoprire di più.

Credo che il /bar vicino all'hotel possa essere un buon punto di partenza. La gente del posto tende a parlare più liberamente quando non si sente osservata. È lì che inizierò la mia ricerca.